

L'ORECCHIO DEL SABATO 2015

IL PROSSIMO APPUNTAMENTO:

sabato 2 maggio 2015 | ore 17

Biblioteca Musicale "A. Gentilucci"
dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "A. Peri"
via Dante Alighieri 11, Reggio Emilia

*Corpi sonori concertanti.
Dialoghi strumentali
oltre il quartetto*

Giovanni Picciati

Luca Orlandini *pianoforte*
Alessandro Lavaggi *oboe*
Tony Vero *clarinetto*
Simone Novellino *fagotto*
Tea Pagliarini *corno*

Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart



Con il patrocinio
Regione Emilia-Romagna
ibc Istituto per i beni artistici
culturali e naturali

Istituto Superiore di Studi Musicali
di Reggio Emilia e Castelnuovo ne' Monti

Consorzio
MUSICALI DELLA
REGIONE EMILIA ROMAGNA

Ministero
della
Cultura

L'ORECCHIO
DEL
SABATO
2015
Music Building
La costruzione della musica
in 9 lezioni-concerto

Biblioteca Armando Gentilucci
dell'Istituto Superiore di Studi Musicali
di Reggio Emilia e Castelnuovo ne' Monti
ore 17.00

sabato 18 aprile 2015 | ore 17
Biblioteca Musicale “A. Gentilucci”

Alberto Arbizzi

Intimità ed espressione.
La costruzione del suono secondo Chopin

Chopin attribuiva grande importanza all'attuazione della materia sonora. Nell'esecuzione voleva cogliere il puro colore "timbrico" delle armonie. Le testimonianze ci informano sul modo che aveva di suonare e di rendere i valori espressivi, spesso opposti, che animano le sue composizioni.

L'intimità della poetica di Chopin comportava un'attenzione molto particolare ad alcune tecniche di esecuzione che egli stesso adottava e cercava di trasmettere ai suoi allievi. Su queste indicazioni si fonda una ricerca sonora pressoché ininterrotta e la trasmissione dei suoi insegnamenti, ora come allora, dall'insegnante ai propri allievi.

Fryderyk Franciszek Chopin
(Żelazowa Wola, 1810 - Parigi, 1849)

Studi per pianoforte op. 10: n. 3 in mi maggiore (1832)

Simone Sgarbanti *pianoforte*

Andante spianato con grande polacca brillante
in mi bemolle maggiore op. 22 (1830-31)

Luca Orlandini *pianoforte*

Notturmo in do diesis minore op. postuma (1830)

Roberto Bigliardi *pianoforte*

Alberto Arbizzi

Nato nel 1958 si è diplomato in pianoforte con il massimo dei voti e la lode al Conservatorio “F. E. Dall’Abaco” di Verona sotto la guida del M° Rinaldo Rossi con il quale, negli anni successivi, ha proseguito la sua formazione musicale frequentando corsi di Tecnica ed interpretazione pianistica a Vicenza, Verona, Mantova e Modena, contemporaneamente ad un corso di perfezionamento tenuto dal “Trio di Trieste” alla Scuola di Musica da Camera di Duino.

Si è affermato in importanti concorsi pianistici nazionali ed internazionali classificandosi primo alla “Coppa pianisti d’Italia” di Osimo e quindi partecipando ad importanti Rassegne e Festivals musicali fra cui la “Rassegna vincitori di concorsi” a Bari, “I nuovi talenti” a Padova, “Friendship festival” di Mantova e “Bocconi-Kawai” a Milano.

Si è imposto all’attenzione della critica risultando vincitore assoluto nei concorsi pianistici di “Esecuzione musicale” di Pescara, “K. Czerny” di Torino, “Festival internazionale pianistico” di Verona, “F. Schubert” di Torino. I suoi concerti sono stati registrati dalla RAI, dalla Radio polacca e dalla RTV di Hong-Kong in diretta. Nel 1991 ha inciso musiche di W. A. Mozart per la “U. C. Record” di Hong Kong in occasione del bicentenario della morte dell’autore e per la “Emera” la sonata in Si minore di F. Liszt.

Ha tenuto numerosi concerti in sedi prestigiose in Italia ed all’estero dove si è esibito per conto del Ministero della cultura polacca a Kawice e Wodzislaw, per l’Unicef sotto gli auspici del Consolato Italiano in una decina di recitals nelle più importanti sedi musicali di Hong-Kong come la “Chamber Music Society”, “St. John’s Cathedral”, “Performing Arts Centre”, “Drama Theatre” e per “Istituto Cultural de Macao” (Portugal).

Svolge una intensa attività concertistica come solista, con orchestra ed in altre formazioni cameristiche. Ha fatto parte delle giurie di concorsi pianistici ed unanime è il giudizio della critica che ha rilevato “sicurezza padronanza assoluta della tastiera, forza interpretativa e personalità musicale indiscutibile” (Bettinelli), “un pianista capace di suonare con il cuore e soprattutto con la testa” (Brema).

Ha tenuto “Corsi di letteratura pianistica” a Castiglione delle Stiviere ed è titolare della cattedra di Pianoforte principale presso l’Istituto di Superiore di Studi Musicali “Achille Peri” di Reggio Emilia.